



# STUDENTIAMO

## DISCIPULORUM VOX



ANNO V

N. 5

FEBBRAIO 2021



### S O M M A R I O

pag.

*La Famiglia  
Dorotea* 2

*Io ci tengo* 3

*Cineforum* 3

*Junior Chef* 4

*Spanish* 5

*Pagina  
Primaria* 6-7

*Un uomo dal  
cuore buono* 8

## QUARESIMA 2021: UN CAMMINO DA FIGLI



Ritorno del figliol prodigo – Rembrandt (1668)



# La Famiglia Dorotea

## Stralcio dell'omelia di don Claudio Zanardini Messa per gli insegnanti delle Scuole DOROTEE 5 Febbraio 2021

Dorotea è testimone di una relazione profonda con Dio, di una fede profonda; ci invita a fortificarci nello Spirito, sul modello del suo intervento presso le due giovani Crista e Callista, che ha riportato alla fede con dolcezza persuasiva. La nostra Santa ci invita a crescere e far crescere nella ricchezza spirituale. E' questo un compito arduo che necessita della Grazia. E' importante essere consapevoli del nostro compito arduo, anche perché dobbiamo educare ad essere forti, a trascinare altri al bene. E' un compito che richiede di invocare lo Spirito Santo mentre andiamo a scuola, mentre ci prepariamo ad iniziare il nostro lavoro. Quello che ci è affidato è un compito grande, da svolgere con gioia, passione, amore.

## CURI-AMO, I MIRACOLI DELL'AMORE

Festa di santa Dorotea a Brescia - 4 febbraio 2021

In occasione della festa di Santa Dorotea, a noi genitori dei bambini e ragazzi delle Scuole Santa Dorotea, Cristo Re e Paolo VI, presenti a Brescia, è stata offerta l'opportunità di partecipare ad un incontro di formazione dal titolo **CURI-AMO, i miracoli dell'Amore**. Vista la complessità del vivere quotidiano e soprattutto in un momento storico come questo, dove spesso ci si sente traballare, il tema trattato già dal titolo appariva molto interessante. Ora più che mai abbiamo la necessità di sentirci uniti, di recuperare quei rapporti che a causa dell'emergenza sanitaria sembrano dileguarsi. Le nostre Suore, nonostante le difficoltà, sono riuscite a restare in campo e a farci sentire che la nostra Scuola c'è e non si arrende nemmeno di fronte alle più grandi avversità. L'incontro, tenutosi giovedì 4 febbraio 2021, in modalità online, ha visto la partecipazione di molte famiglie. Le parole di suor Giancarla Barbon, supportate dall'osservazione del quadro dell'artista simbolista Hugo Simberg, *The wounded Angel*, sono state molto illuminanti.

L'opera mostra una giovane e delicata fanciulla nelle sembianze di un angelo che stringe in mano un mazzolino di bucaneeve, simbolo universale di purezza e di rinascita. La ragazza è bendata e sulle sue ali si intravedono pallide tracce di sangue.

L'angelo sembra volersi aggrappare a una sorta di barella trasportata da due bambini dall'aspetto triste e pensoso che giunti inaspettatamente a salvarlo, si pongono al fianco dell'angelo. Pur non mostrando lo sguardo, la giovane donna ci restituisce un senso di sconforto e di fragilità, evidenziato dall'atmosfera cupa e solitaria del paesaggio.

Suor Giancarla ci ha illustrato il pensiero dell'autore del quadro e, dopo averlo condiviso con noi, ci ha esortati ad esporre le nostre impressioni. In quest'opera emerge la forza dell'Amore, un amore condiviso, un amore che quella sera, ci ha permesso d'essere lì, riuniti, uniti, anche commossi per il distacco dalla nostra amata Suor Sira che, con il suo grande amore, si è sempre presa cura dei nostri figli.

*“Il tempo ti cambia fuori, l'amore ti cambia dentro  
Basta mettersi al fianco invece di stare al centro  
L'amore è l'unica strada, è l'unico motore  
È la scintilla divina che custodisci nel cuore”*  
(Simone Cristicchi - *Abbi cura di me*)

**Due mamme partecipanti**





Francisco Vera Manzanares è un ragazzino che vive vicino a Bogotà. Pur avendo 11 anni ha verve, maturità, linguaggio forbito.

Afferma che noi siamo il futuro in questo Pianeta e abbiamo il dovere di proteggerlo. Spesso pensiamo che i problemi riguardino sempre gli altri ma il cambiamento climatico mette a rischio la vita di tutte le persone del mondo. Francisco nel tempo libero chiede ai Grandi del suo Paese e del mondo di agire contro la distruzione della terra. Ha creato il gruppo "Guardianes por la vida", che conta 220 ragazzi.



I media l'hanno ribattezzato il «fratellino di Greta Thunberg».

La Colombia è il Paese più pericoloso al mondo per gli attivisti ambientali, infatti Francisco è stato minacciato via social. La vicenda ha provocato molta indignazione non solo a livello nazionale.

Francisco non si sente diverso dagli altri perché afferma di preoccuparsi della sopravvivenza sua, dei suoi cari e di tutti. Leggendo si è reso conto di ciò che sta accadendo.

Se anche un bambino è in grado di capire che non esiste un "pianeta B", come possono non farlo gli adulti?

**Federico Fanetti**



### *"TEMPLE GRANDIN - UNA DONNA STRAORDINARIA"*

Il film "TEMPLE GRANDIN-UNA DONNA STRAORDINARIA" racconta la storia vera di una ragazza di nome Temple affetta da autismo, vissuta in America negli anni 50. Lei, pur essendo affetta da questa grave sindrome, frequentava la scuola come tutti gli altri ragazzi. Temple si era affezionata particolarmente al professore di scienze poiché insegnava una materia che la appassionava e la incuriosiva, infatti era l'unica disciplina scolastica in cui aveva voti molto alti. Ogni estate amava trascorrere le sue vacanze a casa di sua zia che era proprietaria di un piccolo ranch. Proprio qui Temple aveva scoperto la sua passione per gli animali; ogni volta che si trovava da sua zia, trascorrevano le giornate curando e dando da mangiare alle mucche. Al college aveva scelto di portare come argomento di tesi i bovini; quindi per approfondire meglio l'argomento si era recata in un allevamento intensivo. In questo luogo non era stata trattata con rispetto dagli altri allevatori perché essi ritenevano che Temple, essendo una donna, non avesse le stesse loro potenzialità. Inoltre era venuta a conoscenza del crudele modo in cui questi esseri venivano trattati. Quindi progetta un meccanismo che permette di allevare i bovini in modo più umano ma soddisfacendo comunque i bisogni degli allevatori. Proprio grazie a questa sua invenzione acquista popolarità e finisce sui giornali più influenti dell'epoca. Temple vince la sua missione infatti molti allevamenti adottano il suo progetto; inoltre molte tipologie di recinti per allevamento utilizzati ai giorni nostri sono il frutto dello studio e del lavoro di Temple Grandin. Il film mi è piaciuto perché affronta in modo delicato il tema dell'autismo e perché la protagonista realizza, tra incomprensioni e sofferenze di essere "diversa ma non inferiore". Credo che Temple abbia fatto bene a difendere e a portare avanti le proprie idee e a non farsi influenzare dagli altri. Ricordiamo una delle sue frasi più celebri: "Se la natura è stata crudele con i bovini non lo dobbiamo essere anche noi". Con quest'affermazione voleva esprimere il fatto che noi umani dobbiamo portare rispetto e trattare in maniera dignitosa questi animali.



**Margherita Gazzoli**

Se siete in 4/5 persone

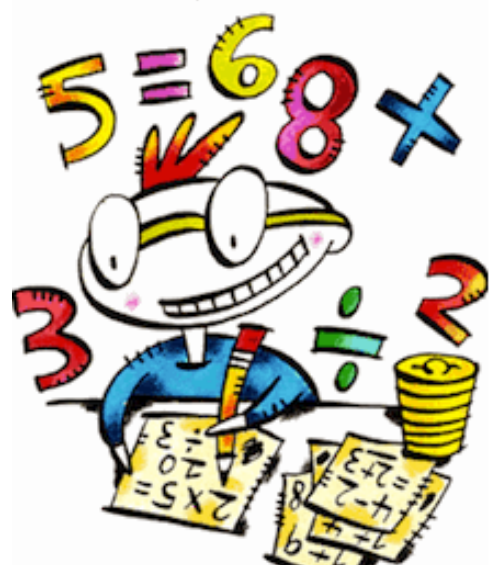
- ⇒ Pesa gli albumi (1 o 2)
- ⇒ Prepara lo zucchero semolato (in peso doppio degli albumi)
- ⇒ Monta gli albumi con lo zucchero
- ⇒ Sulla piastra del forno ricoperta di carta da forno forma le spumiglie (con la quantità di due cucchiai ciascuna)
- ⇒ Metti in forno a 100 gradi
- ⇒ Lascia che le spumiglie cuociano per un'ora e più



suor Teresina

*E poi stai certo che..... con un poco di zucchero la pillola va giu'...*

### AVVISO IMPORTANTE!



Il 18 marzo ci saremo anche noi! Anche quest'anno la scuola Santa Dorotea prenderà parte alla prova individuale del gioco-concorso Kangourou della Matematica 2021, con una "piccola" novità:

oltre alle classi quarte e quinte e al triennio delle medie, parteciperemo anche nella categoria PRE-ÉCOLIER, dedicata agli alunni delle classi terze della scuola Primaria. Sarà compito dei "veterani" della manifestazione, nelle singole categorie, fare da tutor a coloro che vivranno questa prima esperienza.

Un grosso in bocca al lupo a tutti i partecipanti.



Kangourou  
della  
matematica

**Prof. Paolo Lardelli**

# FRANCISCO VERA, EL NIÑO AMBIENTALISTA QUE SUEÑA CON CAMBIAR EL MUNDO



Su nombre es Francisco Vera Manzanares y tiene 11 años, es conocido en todo el mundo como el niño ambientalista colombiano que acaba de ser nombrado embajador de Buena Voluntad de la Unión Europea. Recibió el título por su defensa por la vida, su liderazgo a favor del medioambiente y su lucha contra la crisis climática.

Francisco Vera nació en Bogotá, pero vive desde los dos años en Villeta, un pueblo a dos horas de la capital, hasta donde viajó el pasado jueves 18 de febrero la embajadora de la Unión Europea Patricia Llobart para entregarle el reconocimiento.

La primera vez que la sociedad conoció públicamente a Francisco Vera Manzanares fue a finales de 2019, durante una plenaria del Senado en la que el niño cuestionó y reprendió a congresistas por la mala organización de las políticas medioambientales.

Después de esto, su video se hizo viral y la voz de Vera empezó a ser cada vez más fuerte. En Villeta descubrió su amor por la naturaleza y en 2019 creó el grupo ecologista Guardianes por la Vida junto a seis amigos.

Poco a poco y con el paso de los años, se fueron sumando más niños y jóvenes de otros países como Argentina, Chile, México y Venezuela con los que trabaja para desarrollar las instituciones ambientales de sus países, generar conciencia sobre la crisis climática y la protección de los ecosistemas.

*“Cuando uno se conecta con la realidad ambiental, con el ambiente que lo rodea, uno se enamora. Cuando el ambiente se ve en esa situación de la crisis climática, de los incendios en Australia, en el Amazonas, uno actúa”, dijo Francisco en entrevista con la Agencia EFE.*

Patricia Llobart, embajadora de la Unión Europea en Colombia, aseguró en un comunicado que *“Hemos seguido de cerca sus iniciativas que dan esperanza en un momento como este, donde podemos repensar y reconstruir un crecimiento sostenible, centrado en el uso de tecnologías verdes y en el respeto por la naturaleza con el compromiso de no dejar a nadie atrás”*. Además, agregó Llobart, *“conocer a Francisco es un privilegio y una alegría”*.

Tenemos que recordar que, los embajadores de Buena Voluntad de la Unión Europea son personas con liderazgo y reconocimiento público por su labor, voluntad y determinación de utilizar su imagen, posicionamiento y redes sociales para promover la igualdad de género, los derechos humanos y ambientales.

Este reconocimiento exalta la labor de Francisco y sus esfuerzos por el cuidado del medio ambiente. Además es un apoyo a su liderazgo y demuestra el rechazo de la comunidad internacional a las amenazas de muerte que Francisco recibió en las redes sociales a mediados de enero.



Ayer recibí la visita en mi casa de la Embajadora de @UEenColombia, @llobartpatUE quien me designó como Embajador de Buena Voluntad! Me comprometo a poner todo mi esfuerzo para que nuestro mundo sea un mundo mejor para todos! Gracias 😊🥰❤️

Translate Tweet



Unión Europea en Colombia and 3 others

La embajadora de la Unión Europea en Colombia Patricia Llobart, embajadora de la Unión Europea en Colombia junto a Francisco Vera en la entrega del documento que certifica que es el nuevo embajador de Buena Voluntad.

Foto: Twitter Francisco Vera.

Gli alunni della classe 1^A





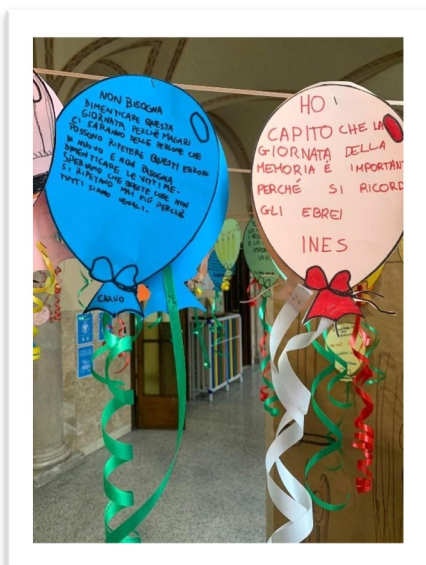
**“La memoria è come il mare: può restituire brandelli di rottami a distanza di anni”.**  
**(Primo Levi)**

Gli alunni e le insegnanti della Scuola Primaria hanno voluto commemorare le innumerevoli ed innocenti vittime della Shoah affinché quanto accaduto in passato non si ripeta mai più.

Compito della scuola è trasmettere alle giovani generazioni la consapevolezza e la conoscenza del passato, perché non siano private di quel patrimonio morale che è rappresentato dalla storia dell'uomo. Per questo, attraverso le parole, ogni classe ha ripercorso individualmente ciò che è stato, per non dimenticare: un esercizio di memoria utile a passare la fiaccola del ricordo ai nostri giovani.

A tal proposito, c'è stato anche un collegamento al nostro tema formativo, nello specifico come tali accadimenti storici siano stati la negazione di ogni dignità e libertà umane perpetrati nell'indifferenza (e quindi nella mancata responsabilità) di molti.

A livello di scuola è stata allestita un'installazione all'ingresso che rappresenta una porta aperta dalla quale partono “liberi” dei palloncini con le riflessioni dei bambini.



**“Solo pochi hanno fatto ritorno a casa ed è soprattutto grazie alla loro testimonianza che siamo venuti a conoscenza delle condizioni di vita dei prigionieri di questi campi. Quando loro non ci saranno più, sarà compito nostro e di chi verrà dopo di noi tenere vivo il ricordo”.**

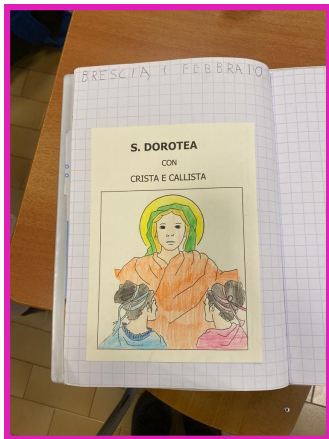


# CURI-AMO

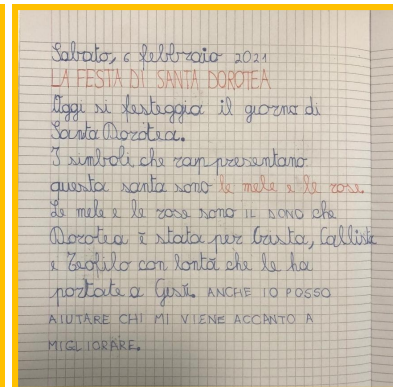
## i miracoli dell'Amore

Noi alunni della scuola Santa Dorotea ci siamo preparati per tutta la settimana (da lunedì 1 febbraio a sabato 6 febbraio) per arrivare pronti alla festa della nostra Santa. Ogni classe ha seguito il proprio tema, illustrato di seguito:

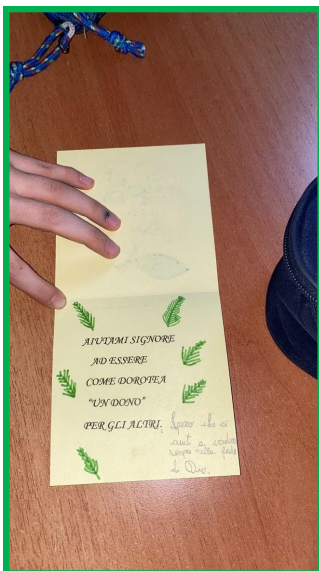
### CLASSI PRIME: la leggenda



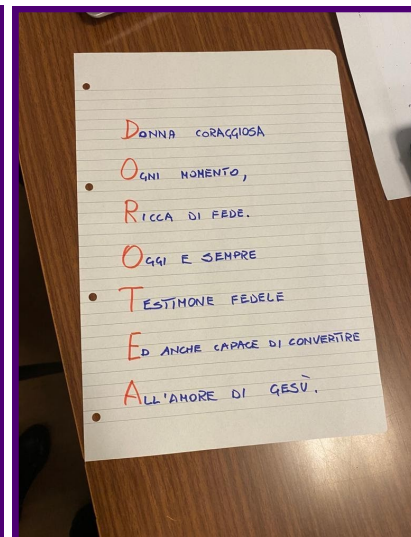
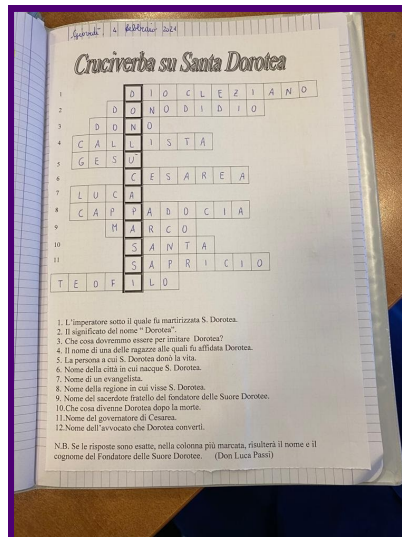
### CLASSI SECONDE: i simboli



### CLASSI TERZE: S. Dorotea nell'arte



### CLASSI QUARTE E QUINTE: I patroni





## UN UOMO DAL CUORE BUONO

"È stato ucciso un uomo buono, un diplomatico competente, un giovane intraprendente e, insieme con lui, sono stati uccisi un carabiniere e il loro autista: sono vittime di una violenza incontrollabile e devastante", così l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini. "Mentre mi preparavo a far visita ai nostri missionari in Kinshasa l'ambasciatore Luca Attanasio mi ha fatto visita a Milano, perché non sarebbe stato possibile incontrarci in Congo. Era il 7 luglio del 2019 - ricorda l'arcivescovo -. Ricordava il suo passato in oratorio, la sua educazione nella comunità cristiana, le radici della sua scelta professionale in una considerazione della fraternità universale che nella sua stessa famiglia si è realizzata. Quando sono stato a Kinshasa, a proposito dell'ambasciatore Attanasio ho raccolto parole di stima, di gratitudine, di apprezzamento per il suo modo di vivere la missione, per la moglie e il suo impegno per opere di solidarietà, per il personale dell'ambasciata che rappresenta il governo italiano in Congo. Sono stato a far visita all'Ambasciata e quindi ho incontrato i carabinieri che vi prestavano servizio, presumo quindi anche il carabiniere Iacovacci".



[giornalinostudentiamo@gmail.com](mailto:giornalinostudentiamo@gmail.com)



### IN REDAZIONE

revisione articoli

Suor **ELENA PALAZZI**

Prof. **MATTIA BARONIO**

Maestre **LOREDANA e MARTA**

grafica

Prof.ssa

**IRENE ZENTILINI**

